



**Regione Toscana**  
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

AUTORITÀ REGIONALE PER LA PARTECIPAZIONE

# RELAZIONE 2008

**Attività svolta nel periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2008**

**Attività previste per l'anno 2009**

---

## Indice

Premessa.....	2
L'attività svolta nel periodo 1 ottobre – 30 dicembre 2008.....	2
I criteri di attribuzione del sostegno regionale.....	13
La creazione dell'ufficio e di uno staff .....	16
Le attività previste l'anno 2009 .....	18

## **Premessa**

L'art. 5 f) della l.r. 69/2007 prevede la presentazione di una relazione annuale in merito alla propria attività da parte dell'Autorità, da trasmettere al Consiglio regionale che ne assicura adeguata pubblicità.

In via di prima applicazione, la presente relazione dà attuazione alla citata previsione normativa illustrando le attività svolte nel periodo che va dal 1 ottobre (data in cui l'incarico è stato perfezionato) fino alla fine di dicembre 2008. Pur trattandosi quindi di un periodo limitato di soli tre mesi, la Relazione è non solo il doveroso adempimento di un obbligo normativo, ma anche una prima, auspicabilmente utile occasione per avviare una riflessione in merito all'operato dell'Autorità, nonché alle linee d'azione seguite finora e a cui si ispirerà l'azione dell'Autorità per il futuro.

Si è infatti colta l'occasione della presentazione della Relazione per tracciare anche alcune delle linee lungo cui si intende sviluppare l'azione dell'Autorità nel corso del prossimo anno; ciò contribuisce anche a mettere a fuoco le risorse necessarie perché l'Autorità possa perseguire efficacemente gli obiettivi indicati dalla l.r. 69/2007.

La prima parte della presente Relazioni illustra pertanto le attività svolte nei primi mesi di attività, mentre la seconda prospetta brevemente alcune linee d'azione per l'anno 2009.

## **L'attività svolta nel periodo 1 ottobre – 30 dicembre 2008**

Il ruolo dell'Autorità, così come viene delineato dalla normativa regionale, è duplice: da una parte ha il compito di promuovere attivamente la politica regionale della partecipazione, fornendo sostegno (soprattutto finanziario, ma non solo) ai soggetti interessati a mettere in atto questo tipo di pratiche; dall'altra svolge un ruolo di garanzia, a tutela della neutralità e imparzialità, e di conseguenza della legittimità e credibilità, sia dei processi partecipativi che godono del sostegno dell'Autorità, sia dell'attività dell'Autorità stessa. In altre parole, se il primo ordine di attività riguarda, per così dire, il 'che cosa' fa l'Autorità, il secondo riguarda il 'come' esplica la propria azione.

Per quanto concerne in particolare l'attività di promozione, l'attività iniziale si è focalizzata in via prioritaria sulle richieste di sostegno finanziario presentate nel periodo marzo-settembre all'Assessorato Riforme istituzionali, Rapporto con gli Enti Locali e la Partecipazione dei cittadini. L'Assessore A. Fragai aveva infatti invitato a presentare *informalmente* richieste in attesa della nomina dell'Autorità.

In base a tale invito, sono state presentate 35 richieste di sostegno, per un ammontare complessivo di oltre 1,8 milioni di euro (si ricorda che l'Autorità, ai sensi della legge regionale, dispone di risorse finanziarie pari a 700.000 euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009). I dati relativi a tali richieste sono sintetizzati -per provincia, natura del proponente e oggetto- nella tabella n. 1.

**Tabella n. 1 - Richieste di sostegno regionale pervenute nelle scadenze del 31 marzo e del 31 luglio 2008, per natura dei proponenti, oggetto e provincia (n=35).**

Prov./	AR	FI	GR	LI	LU	MC	SI	PI	PO	PT	TOTALE
<b>PROPONENTI</b>											
Comuni	4	9	2	2	2		2	1	1	3	25
CM	1		1								2
Ente Parco					1*	1*					1
Società Salute										1	1
Ass.ni		1									1
Cittadini							1				1
Scuole				1	1						2
Imprese									1 (CNA)		1
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4*</b>	<b>1*</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>35</b>
<b>OGGETTO</b>											
Strumenti urbanistici	3	2	1		1		1		1		9
Riqualf. urbana	1	2		2						1	6
Politica ambientale		1			1						2
Bilanci partecipativi	1						1	1			3
Politica sociale/sanitaria		1								1	2
Economia					1*	1*			1		2
Opere		1					1			1	3
Conflitti			1				1				2
A21		1			1						2
Reg. Partecipaz.		1								1	2
Educazione				1							1

\* Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano – versante toscano

In relazione a tali richieste si è posta subito l'esigenza di fornire una rapida risposta ai richiedenti, in attesa in alcuni casi già da molti mesi, da un lato, e dall'altro di impegnare le risorse disponibili entro il 2008 per evitare il rischio di perdere i fondi stanziati dalla l.r. 69/2007. Le richieste 'giacenti' in attesa della nomina dell'Autorità presentavano peraltro formati assai diversi tra loro, difficilmente comparabili e valutabili. Si è provveduto pertanto a predisporre un'apposita scheda

(viene allegata a titolo esemplificativo la Scheda A destinata agli Enti locali; vi sono schede leggermente diverse, anche in ragione della diversità delle indicazioni normative, per scuole, residenti e imprese) -in modo da disporre delle informazioni necessarie ad una valutazione oggettiva delle richieste-. Si è proceduto quindi a invitare tutti i richiedenti a un incontro svoltosi il 20 ottobre; in tale sede si è cercato di fornire ai richiedenti le informazioni utili alla presentazione, a illustrare la scheda di cui sopra, e a rispondere ai quesiti specifici posti dai richiedenti (anche tramite successivi incontri individuali). E' stato quindi chiesto ai proponenti di ripresentare nuovamente le domande entro il 27 ottobre utilizzando l'apposita scheda. In tale data sono state presentate 23 richieste, per un totale di 825.000 euro (cfr. tabella n. 2).

**Tabella n. 2 - Richieste di sostegno regionale pervenute alla scadenza del 27 ottobre 2008, per proponenti, oggetto e provincia (n = 23).**

Prov./	AR	FI	GR	LI	LU	MC	SI	PI	PO	PT	TOTALE
<b>PROPONENTI</b>											
Comuni/Circoscriz.	3	6	2	2	1			1	1	2	18
CM	1										1
Ente Parco					1*	1*					1*
Società Salute										1	1
Cittadini											0
Scuole				1	1						2
Imprese											0
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3*</b>	<b>1*</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>23*</b>
<b>OGGETTO</b>											
Strumenti urbanistici	2	2	1						1		
Riqualf. urbana	1	2		2						1	
Politica ambientale		1									
Bilanci partecipativi	1		1					1			
Politica sociale/sanitaria										1	
Economia					1*	1*					
Opere										1	
Conflitti											
A21					1						
Reg. Partecipaz.		1									
Educazione				1	1						

\* Ente Parco Nazionale Tosco-Emiliano: comprende le Province di MC e LU (oltre che Reggio E. e Modena)

Tutti i proponenti dei progetti sono stati invitati a un colloquio per esaminarne la rispondenza ai criteri qualitativi (cfr. *infra*) ed introdurre eventuali correttivi (nel caso delle scuole, in considerazione della specificità dei progetti, relativamente più semplici e di importo limitato, si è voluto risparmiare ai proponenti il viaggio fino a Firenze e il colloquio si è svolto telefonicamente).

A conclusione di tale percorso, sono stati finanziati 20 progetti (descritti nella tabella n. 3), per un totale di 684.700 euro, esaurendo così le disponibilità per l'esercizio 2008. Nel caso delle tre restanti richieste, relative a processi di bilanci partecipativi, si è deciso invece di rinviare alla successiva scadenza appropriata (31 marzo o 31 luglio) del 2009 in ragione della data di inizio di tali processi (estate-autunno).

**Tabella n. 3 – Progetti presentati alla scadenza del 27 ottobre 2008 e finanziati (con l’indicazione del richiedente, del titolo, dell’oggetto, del costo totale preventivato, del rapporto fra risorse proprie e costi complessivi, delle risorse finanziarie proprie, del sostegno richiesto e concesso, e della popolazione che risiede nell’area interessata).**

SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO	OGGETTO	COSTO TOTALE PROGETTO	TOTALE RISORSE PROPRIE	RISORSE PROPRIE /COSTI (art. 16.1 e)	SOSTEGNO RICHIESTO	RISORSE FINANZIARIE PROPRIE	SOSTEGNO CONCESSO	POP.NE
Comune Agliana (PT)	Io c'entro	Riqualificazione Via Roma	€ 60.000	€ 18.000	30%	€ 42.000	€ 10.000	<b>€ 40.000</b>	16.000
Comune Arezzo	Saione, un quartiere dove incontrarsi	Riqualificazione Quartiere Saione	€ 77.356	€ 37.356	48%	€ 40.000	€ 10.000	<b>€ 38.000</b>	30.000
Comune Bagno a Ripoli (FI)	Il nostro piano strutturale	Revisione PSC	€ 48.200	€ 17.500	36%	€ 40.700	€ 1.500	<b>€ 36.000</b>	25.600
Comunità montana Casentino	Mappa della comunità di Cetica	Mappa di comunità	€ 20.000	€ 5.000	25%	€ 15.000	€ 3.000	<b>€ 14.000</b>	48.000
Istituto scolastico Cattaneo e M. Polo - Cecina (LI)	Studenti e cittadinanza attiva	Educazione cittadinanza attiva e gestione dei conflitti	€ 14.000	€ 4.000	28%	€ 10.000	€ 2.000	<b>€ 10.000</b>	
Comune Civitella Valdichiana (AR)	Un piano strutturale partecipato per Civitella	PSC	€ 51.251	€ 19.591	38%	€ 31.660	€ 1.000	<b>€ 29.000</b>	9.000
Comune Firenze Ass Partecipaz.	Voglio contare	Regolamento partecipazione	€ 117.500	€ 61.000	51%	€ 56.600	€ 43.500	<b>€ 28.000</b>	366.000
Comune Firenze Ass. Partecipaz.	Insieme per la nuova piazza de' Ciompi	Riqualificazione Piazza	€ 47.000	€ 18.000	38%	€ 29.000	€ 5.500	<b>€ 25.000</b>	66.300
Istituto Scolastico Forte dei Marmi (LU)	Star bene a scuola	Convivenza e qualità ambientale	€ 9.200	€ 0	0%	€ 9.200	€ 0	<b>€ 9.200</b>	
Comune Forte dei Marmi (LU)	Incontrarsi in strada	Sostenibilità ambientale	€ 73.400	€ 42.000	57%	€ 31.400	€ 5.000	<b>€ 29.000</b>	8.400

<b>Comune Grosseto</b>	Progettiamo insieme il regolamento urbanistico	Nuovo Regolamento urbanistico	€ 213.000	€ 160.000	75%	€ 45.500	€ 57.500	<b>€ 43.000</b>	80.300
<b>Comune Lastra a Signa (FI)</b>	Integrarsi al (m)argine	Riqualificazione argini Arno	€ 94.500	€ 50.500	53%	€ 44.000	€ 7.500	<b>€ 42.000</b>	18.800
<b>Comune Livorno</b>	Per il futuro di Livorno - 1° parte	Destinazione d'uso edifici storici	€ 105.913	€ 58.950	55%	€ 47.013	€ 8.900	<b>€ 44.000</b>	161.000
<b>Comune Montespertoli (FI)</b>	Laboratori per la costruzione di 'mappe di Comunità'	Statuto del territorio e mappe di comunità	€ 160.106	€ 100.106	62%	€ 60.000	€ 97.000	<b>€ 57.000</b>	12.700
<b>Parco Appennino toscano-emiliano</b>	Partecipapennino	Piano pluriennale socio-economico	€ 70.000	€ 33.000	47%	€ 37.000	€ 11.000	<b>€ 35.000</b>	26.000
<b>Comune Piombino (LI)</b>	Le tue idee per una piazza di tutti	Riqualificazione Piazza Bovio	€ 26.932	€ 26.601	98%	€ 8.081	€ 19.600	<b>€ 7.500</b>	34.000
<b>Comune Prato</b>	Partecipiano strutturale di Prato	PSC	€ 213.500	€ 135.500	63%	€ 78.000	€ 105.000	<b>€ 75.000</b>	185.000
<b>Comune Sesto Fiorentino (FI)</b>	I nostri rifiuti: produrne di meno, riciclarne di più	Raccolta differenziata nel centro storico	€ 90.000	€ 10.000	11%	€ 80.000	€ 3.000	<b>€ 70.000</b>	47.000
<b>Comune Uzzano (PT)</b>	Una scuola per tutti: parte 1 'I bisogni e le idee'	Nuovo complesso scolastico	€ 30.274	€ 8.254	27%	€ 22.020	€ 900	<b>€ 20.000</b>	51.000
<b>Società della Salute Valdinievole (PT)</b>	La partecipazione per la salute	Pianificazione socio-sanitaria	€ 62.250	€ 27.250	43%	€ 35.000	€ 4.500	<b>€ 33.000</b>	115.000
<b>TOTALE</b>			<b>€ 1.584.382</b>	<b>€ 832.608</b>	<b>44%</b>	<b>€ 762.174</b>		<b>€ 684.700</b>	<b>1.300.100</b>

La conclusione di questa prima -atipica- 'tornata' si è sovrapposta temporalmente con la successiva scadenza del 30 novembre. Anche in questo caso, il 18 novembre si è tenuto un incontro pubblico per presentare le schede da utilizzare per la presentazione delle richieste. E' stata altresì predisposta una versione preliminare di una Guida per la compilazione delle schede (di cui viene allegata copia). Alla scadenza del 30 novembre sono pervenute 14 richieste (cfr. tabella n. 4), per un ammontare complessivo pari a 517.000 euro.

**Tabella n. 4 - Richieste di sostegno regionale pervenute alla scadenza del 30 novembre 2008, per proponenti, oggetto e provincia (n = 14).**

Prov./	AR	FI	GR	LI	LU	MC	SI	PI	PO	PT	TOTALE
<b>PROPONENTI</b>											
Comuni/Circoscriz.	1	2	1		2		1			3	10
CM											0
Ente Parco											0
Società Salute											0
Cittadini		2				1					3
Scuole								1			1
Imprese											0
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>		<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>14</b>
<b>OGGETTO</b>											
Strumenti urbanistici					1		1				2
Riqualf. urbana			1		1					1	3
Politica ambientale	1										1
Bilanci partecipativi		1								1	1
Politica sociale/sanitaria		1									3
Economia		1									1
Infrastrutture/progetti							1				1
Conflitti											
A21											
Reg. Partecipaz.		1								1	1
Educazione								1			1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>14</b>

Tutti i proponenti sono stati invitati a un colloquio per puntualizzare e in alcuni casi modificare aspetti dei progetti al fine di assicurarne la qualità (su questo si vedano le considerazioni sviluppate in seguito). Particolare impegno è stato necessario nel caso della richiesta dell'Associazione Ampugnano per la Salvaguardia del Territorio, già presentata a marzo e ripresentata il 30 novembre. Si è acquisito il parere delle Amministrazione comunale di Sovicille, ai sensi dell'art. 17.2; il caso ha richiesto un'azione di mediazione con le parti, che si è svolta in diversi incontri, sia con le singole parti che congiuntamente sin dal mese di ottobre; la mediazione ha portato alla scelta - condivisa dalle parti- di sostenere il progetto.

Alla fine di dicembre sono stati emessi i decreti dell'Autorità che assegnano 243.000 euro a 8 progetti, elencati nella tabella n. 5.

**Tabella n. 5 – Progetti partecipativi presentati alla scadenza del 30 novembre 2008 e finanziati (con indicazione del richiedente, del titolo, dell’oggetto, del costo totale preventivato, del rapporto fra risorse proprie e costi complessivi, delle risorse finanziarie proprie, del sostegno richiesto e concesso, e della popolazione residente nell’area interessata).**

SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO	OGGETTO	COSTO TOTALE PROGETTO	RISORSE PROPRIE	RISORSE PROPRIE /COSTI (art. 16.1 e)	SOSTEGNO RICHiesto	RISORSE FINANZIARIE E PROPRIE	SOSTEGNO CONCESSO	POP.NE
Comune Arezzo (AR)	<i>Bilancio Partecipativo</i>	bilancio partecipativo	€ 89.232	€ 52.282	59%	€ 36.950	€ 14.700	<b>€ 15.000</b>	98.000
Comune Buonconvento (SI)	<a href="mailto:partecip@progetta.bc">partecip@progetta.bc</a>	nuovo PSC	€ 46.700	€ 23.000	49%	€ 26.700	€ 4.800	<b>€ 26.000</b>	3.195
Comune Fabbriche (LU)	<i>Costruiamo insieme il Regolamento Urbanistico</i>	nuovo Regolamento urbanistico	€ 224.000	€ 157.000	70%	€ 67.000	€ 26.000	<b>€ 20.000</b>	526
Comune Figline (LU)	<i>Idee in Piazza</i>	riqualificazione Piazza Ficino	€ 125.500	€ 81.000	65%	€ 44.500	€ 45.000	<b>€ 30.000</b>	17.000
Ass.ne PROGRESS Firenze	<i>IntegrAzione</i>	convivenza con la comunità Rom del Q.4	€ 104.075	€ 30.850	30%	€ 49.600	€ 0	<b>€ 50.000</b>	66.000
Comune Pistoia (PT)	<i>Le ville Sbertoli e la città</i>	destinazione delle Ville Sbertoli	€ 81.000	€ 36.000	44%	€ 34.000	€ 15.000	<b>€ 34.000</b>	90.000
Comune Quarrata (PT)	<i>NOI insieme</i>	Regolamento comunale partecipazione	€ 42.330	€ 23.350	55%	€ 18.980	€ 3.350	<b>€ 18.000</b>	25.000
Ass.ne Ampugnano - Sovicille (SI)	<i>Sulle ali della partecipazione</i>	attuazione delle delibere su potenziamento e funzionamento aeroporto	€ 110.300	€ 20.900	19%	€ 85.400	€ 0	<b>€ 50.000</b>	8.800
<b>TOTALE</b>			<b>€ 823.137</b>	<b>€ 424.382</b>	<b>49%</b>	<b>€ 363.130</b>	<b>€ 108.850</b>	<b>€ 243.000</b>	<b>308.521</b>

Per concludere su questo punto si possono avanzare le seguenti conclusioni generali.

- Non si è presentato per il momento alcun caso di ‘grande intervento’ che possa rientrare nella previsione di cui all’art. 7 ss. della l.r. 69/2007; nessun dibattito pubblico risulta pertanto avviato, mentre tutti i processi finanziati rientrano invece nella previsione dell’art. 14 e ss. (‘processi partecipativi’).

- La fase iniziale di applicazione della l.r. 69/2007 è valutabile positivamente; tale valutazione è suffragata dal numero di richieste pervenute, ma anche da altri elementi quali l’interesse manifestatosi per la legge della Toscana in altre Regioni e in altri paesi europei (si è avuta la visita di una delegazione dei Paesi Baschi) e da parte della comunità accademica (è in corso una ricerca dell’Università di Bergamo). Come evidenziato dalla tabella n. 7, nel corso del periodo in oggetto, sono pervenute complessivamente, nelle tre scadenze, 72 richieste di sostegno a processi partecipativi.

**Tabella n. 6** Richieste di sostegno totali presentate nei primi tre mesi di attività dell'Autorità per provincia, natura del proponente e oggetto dei processi.

PROVINCIA/	AR	FI	GR	LI	LU	MS	SI	PI	PO	PT	Totale
<b>PROPONENTI</b>											
Comuni/circoscrizioni	5	10	3	2	3	0	4	1	1	5	34
Comunità Montane	1		1								2
Parco						1					1
Società della salute										1	1
Cittadini		2					1				3
Scuole					1		1	1			3
Imprese									1		0
	6	12	4	2	5*	1*	6	2	2	6	44*
<b>OGGETTO</b>											
Strumenti urbanistici	3	2					3		1		9
Riqualificazione urbana	1	2	2	2	1					2	10
Politica ambientale		1			1						2
Bilanci partecipativi	2		1					1		1	5
Politica sanitaria/sociale		3								1	4
Economia		1				1*			1		3
Infrastrutture/progetti		1	1				2			1	5
A21		1			1						2
Regolamento partecipazione		1								1	2
Progetti educativi					1		1	1			3
<b>Totale</b>	6	12	4	2	5*	1*	6	2	2	6	44*

Nota: Tutti i progetti presentati il 27 ottobre erano già stati presentati in precedenza e non sono stati conteggiati due volte; pertanto le cifre non corrispondono a quelle presentate nelle tabelle relative alle singole scadenze.

\* Il progetto presentato dal Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano viene indicato sia per la Provincia di Lucca che per quella di Massa, ma viene conteggiato una sola volta.

- Quanto ai **soggetti** che hanno presentato domanda ai sensi dell'art. 14, come risulta dalla tabella n. 6 le richieste provengono in misura preponderante (precisamente il 77% del numero totale delle richieste) da enti locali (Comuni soprattutto, ma anche due Comunità Montane, una Società della Salute, un Parco Nazionale che si è deciso di considerare in questo specifico caso come 'comuni associati'); sono pervenute tre richieste da istituti scolastici (di cui due accolti), tre da residenti/cittadini (di cui due accolti), nessuna da imprese (se si eccettua una richiesta pervenuta dal CNA di Prato, peraltro non ammissibile ai sensi della l.r. 69/2007).

- Quanto allo **oggetto** dei processi partecipativi, si osserva nella tabella n. 6 una presenza significativa di processi relativi a progetti di riqualificazione urbanistica e all'adozione di strumenti urbanistici, che da soli costituiscono quasi la metà (precisamente il 43%) di tutte le richieste. L'altra

metà delle richieste riguarda processi relativi a bilanci partecipativi, alla politica ambientale, alla politica socio-sanitaria, all'economia, ad opere specifiche, a situazioni di conflitto ambientale, ad Agenda 21, alla redazione di Regolamenti della partecipazione, e infine a progetti di stampo educativo. La forte presenza di processi relativi a strumenti urbanistici è ovviamente connessa alle disposizioni della l.r. 1/2005 e rappresenta un aspetto da valutare con attenzione per il futuro, al fine di evitare che la politica di promozione della partecipazione finisca per ridursi a un ruolo 'ancillare' rispetto alla politica urbanistica.

- La **distribuzione territoriale**, e in particolare provinciale, dei progetti, appare ancora sbilanciata: primeggia fra tutte la provincia Firenze, seguita da una nutrita gruppo di province con 4-6 richieste ciascuna (Arezzo, Lucca, Pistoia, Siena, Livorno e Grosseto); vi è peraltro una pattuglia di province in cui il numero di progetti risulta ancora piuttosto limitato (Livorno, Pisa, Prato, e Massa). Naturalmente il numero delle richieste è di per sé un indicatore grossolano, dovendosi considerare la qualità e la rilevanza dei processi; tuttavia, pur con questa nota di cautela, si tratta di un segnale cui prestare attenzione; per il futuro occorrerà cercare di promuovere attivamente l'interesse dei soggetti istituzionali e sociali per i processi partecipativi in tali aree.

- Gli **importi** complessivi delle richieste presentate, come si osserva nella tabella n. 7, risultano consistenti, e superano nettamente le disponibilità (700.000 euro per il 2008 e per il 2009 rispettivamente, come si è detto). Le richieste presentate alle scadenze del 31 marzo e del 31 luglio superano di quasi tre volte l'ammontare disponibile; le richieste al 27 ottobre sono superiori alla disponibilità per il 2008 e l'hanno assorbita completamente (la differenza fra 700.000 euro stanziati e la somma stanziata, pari a 15.300 euro è stata utilizzata per le spese di funzionamento dell'Autorità). Le richieste presentate al 30 novembre sono pressoché equivalenti alla disponibilità per l'intero anno 2009; si è ritenuto opportuno pertanto assegnare approssimativamente solo un terzo delle risorse in modo da avere risorse disponibili per le altre due scadenze (31 marzo e 31 luglio) che gravano sull'esercizio 2009. L'importo medio del sostegno concesso ad ogni progetto è di circa 33.000 euro.

- Per quanto riguarda la **popolazione interessata**, le richieste presentate coinvolgono circa due milioni di toscani, e i progetti finanziati circa 1,6 milioni di residenti della Regione (cfr. tabella n. 7).

**Tabella n. 7 - Richieste di sostegno e progetti finanziati per scadenza, importi complessivi delle richieste del sostegno concesso, popolazione interessata dalle richieste presentate e dai progetti finanziati dall'Autorità.**

	n. progetti presentati e finanziati	Importo totale Richiesta e sostegno (% sostegno/richiesta)	Popolazione interessata*
31 marzo + 31 luglio: richieste	35	1.868.100	1.432.000
27 ottobre: richieste	23	825.000	1.348.500
27 ottobre: progetti finanziati	<b>20</b>	684.700 (82%)	1.314.800
30 novembre: richieste	14	577.100	648.700
30 novembre: progetti finanziati	<b>8</b>	243.000 (42%)	308.500
<b>Totale richieste pervenute</b>	<b>72</b>	<b>2.527.700</b>	<b>3.429.200</b>
<b>Totale progetti finanziati</b>	<b>28</b>	<b>927.700</b>	<b>1.623.300</b>

\* Si è considerata la popolazione residente nel territorio dell'ente locale (Comune, Comunità Montana, Quartiere) richiedente; non si è invece inclusa la popolazione nei casi in cui il richiedente sia un istituto scolastico.

Le richieste di marzo-luglio sono spesso le medesime (ri)presentate in ottobre; i totali conteggiano due volte i dati relativi.

Per agevolare la lettura, gli importi sono approssimativi: le ultime due cifre sono arrotondate per eccesso.

### ***I criteri di attribuzione del sostegno regionale***

Nell'assumere le decisioni relative alla concessione del sostegno regionale, si è proceduto innanzitutto alla verifica della presenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 15 della normativa, e, successivamente, di quelli di priorità di cui all'art. 16. Sotto il primo profilo, i progetti inammissibili sono risultati rari e generalmente connessi alla mancata firma del Protocollo Regione-Enti locali di cui all'art. 18 della normativa; è presumibile che con il tempo la platea di enti locali aderenti a tale Protocollo si ampli; tuttavia va segnalato come alcuni enti locali si dimostrino restii ad assumere l'impegno ad adottare il metodo partecipativo, oltre il singolo caso per il quale richiedono sostegno.

Per quanto riguarda i criteri di priorità, va solo segnalato come in quasi tutti i casi esaminati finora ricorra una pluralità di elementi valutabili come prioritari ai sensi del disposto normativo; tali criteri quindi appaiono utili per indurre i richiedenti a prestare attenzione agli aspetti di rilievo per la politica perseguita dalla Regione, ma si dimostrano di limitata utilità ai fini della valutazione e della scelta dei progetti cui offrire il sostegno regionale.

Oltre ai criteri 'normativi' ora citati, ai fini della valutazione si sono impiegati ulteriori criteri che discendono dalla specifica strategia che si è scelto di seguire ai fini della promozione della diffusione dei processi partecipativi; tale strategia mira a sviluppare una 'comunità epistemica',

formata da cittadini partecipanti, ricercatori, amministratori, funzionari, attori sociali ed economici (nonché dalla stessa Autorità per la Partecipazione...).

L'assunto qui è che 'partecipazione' sia in realtà un termine il cui significato è attualmente in evoluzione e che verrà definito solo nel tempo attraverso un processo di apprendimento collettivo, che dovrà saper far tesoro dell'esperienza empirica della Toscana. In questa ottica, è opportuno indicare alcuni caratteri qualitativi che dovrebbero contraddistinguere i processi partecipativi realizzati con il sostegno regionale, seguendo anche gli sviluppi internazionali in materia. Naturalmente tali -ambiziosi- obiettivi non possono essere imposti da subito, ma vanno introdotti con gradualità, per l'appunto in nell'ottica di un processo di apprendimento, tenendo in considerazione situazioni specifiche, finalità dei processi e risorse umane e materiali disponibili.

In questa prospettiva, la valutazione dei progetti da ammettere al sostegno regionale ha pertanto dato particolare attenzione:

- a) alla capacità delle metodologie proposte di assicurare un'adeguata qualità dialogica (ovvero la capacità di creare un clima favorevole al reciproco ascolto e alla attenta considerazione delle opinioni di tutti i partecipanti) e deliberativa (ovvero la capacità di indurre i partecipanti a soppesare con attenzione pro e contro delle opzioni disponibili) dei processi;
- b) alle modalità di selezione e reclutamento dei partecipanti, ovvero chi partecipa e come viene selezionato (sorteggio o auto-selezione; cittadini 'semplici' rappresentanti di formazioni intermedie, gruppi d'interesse; sono possibili anche combinazioni fra le soluzioni accennate).

Entrambi gli aspetti citati risultano di estrema importanza per la qualità e l'efficacia dei processi partecipativi: infatti, *chi* vi partecipa, e *come* vi partecipa, influenza in misura significativa l'esito finale dei processi stessi. In questa prospettiva, come si è accennato in precedenza, si è cercato -nei limiti consentiti dal ristrettezza di risorse di tempo e di personale a disposizione- di avere un colloquio approfondito con ogni proponente per esaminare i progetti sotto gli aspetti sopra citati e, laddove necessario e possibile, introdurre modifiche e correttivi.

Sempre nell'ottica di contribuire alla disseminazione della cultura della partecipazione, si è cercato di offrire il sostegno regionale a progetti differenziati sotto vari profili: ubicazione territoriale (provincia di appartenenza), oggetto del processo, natura del richiedente.

In questo riferimento, va infine notato come le risorse a disposizione dell'Autorità risultino largamente insufficienti a soddisfare le richieste di sostegno; in questa situazione è evidente come il sostegno economico non possa coprire l'intero costo dei processi proposti da enti locali (questa considerazione non si applica invece alle richieste di soggetti sociali -cittadini, scuole, imprese- in ragione delle disposizioni della l.r. 69/2007). Il sostegno regionale va quindi visto, nel caso degli enti locali, come un incentivo che può coprire solo una quota del costo complessivo; per questo motivo nella scadenza del 30 novembre è stata indicata una percentuale minima di risorse economiche (e non solo umane e organizzative) che gli enti locali sono chiamati a contribuire pari al 15%. In futuro tale percentuale dovrà verosimilmente essere aumentata.

Si segnala, per concludere sul punto, come l'applicazione della legge regionale n. 69/2007 abbia, nella sua breve storia, già dovuto misurarsi con alcune difficoltà, talvolta dovute anche alle incertezze interpretative della stessa normativa. In questa sede basti l'accento a una di queste difficoltà, rappresentata dall'approssimarsi delle elezioni amministrative (l'art. 28 della l.r. 69 prevede che non si svolgano dibattiti pubblici nei sei mesi che precedono lo scioglimento del Consiglio regionale, ma non contiene alcuna previsione per quanto concerne le elezioni amministrative). E' facilmente intuibile come il clima pre-elettorale possa influire negativamente sui processi partecipativi, pregiudicando la possibilità che producano effetti positivi ricercati. Pur non essendo esplicitamente previsto dalla l.r. 69, ho pertanto ritenuto, a tutela della neutralità e imparzialità dei processi, opportuno stabilire un 'periodo di rispetto' che decorre 45 giorni prima della tornata elettorale (in questo periodo quindi a partire dal 22 aprile 2009) in cui i processi debbono di norma terminare o essere sospesi. Un accenno meritano anche le difficoltà dovute all'indisponibilità di risorse finanziarie per sostenere spese strettamente connesse all'azione di promozione della partecipazione (in particolare per prendere parte e monitorare i processi finanziati, con le conseguenti spese di missione). Segnalo che già in questo breve periodo ho effettuato alcune missioni (ad Agliana su invito del Sindaco per l'avvio del processo finanziato; a Siena per acquisire il parere delle Amministrazioni in merito alla richiesta di un processo da parte di un'Associazione di cittadini).

## **La creazione dell'Ufficio e di uno staff dell'Autorità**

Contestualmente all'attività di valutazione *ex ante* dei progetti cui concedere il sostegno regionale, si è proceduto, con l'assistenza del Consiglio e della Giunta, alla costituzione dell'Ufficio dell'Autorità, ubicato in Via Cavour n. 18. Per ora l'Ufficio è dotato di una sola unità di personale, la dott.ssa D. Poggi; nel primo mese di attività l'Ufficio si è potuto avvalere anche dell'apporto della dott.ssa S. Fattorini, che però alla fine di novembre ha concluso anticipatamente il suo stage avendo ricevuto un'offerta di impiego.

Si è avviata la realizzazione di un sito, all'interno del sito del Consiglio, che dovrà (in collegamento anche con 'Piazza Toscana') progressivamente divenire uno strumento di comunicazione e informazione con la comunità toscana e, in prospettiva, un punto di riferimento per i soggetti istituzionali e sociali interessati alla promozione della partecipazione in Italia.

Sarebbe opportuno creare un logo dell'Autorità, analogamente agli altri organismi che fanno capo al Consiglio. A questo fine si è pensato a un concorso destinato agli istituti ad indirizzo artistico della Regione, con l'intento di promuovere la conoscenza della politica regionale a favore della partecipazione fra i giovani e nelle scuole; si è preso contatto con il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana prof. C. Angotti, che si è detto interessato e disponibile. A questo scopo sono stati accantonati 5.000 euro dai fondi del 2008. Purtroppo non è chiaro al momento se, nell'ambito della propria attività promozionale, l'Autorità possa impegnare tali risorse per un'attività di questo tipo.

L'attività dell'Autorità inoltre si è svolta in stretta collaborazione con il Consiglio (in particolare nelle persone del dott. Mazzetti, del dott. Tanzini, del dott. Chellini, della dott.ssa Dolci e del dott. Cammelli, nonché dei loro staff), da un lato, e con la Giunta Regionale, ed in particolare con l'Assessorato Riforme istituzionali ed enti locali e con l'Ufficio Elettorale e Politiche per la Partecipazione (in particolare nelle persone del dott. Floridia e del dott. Braghero), dall'altro (come noto, é stato firmata tra Consiglio e Giunta un'intesa che mette a disposizione dell'Autorità anche gli Uffici della Giunta, in particolare tramite la collaborazione con l'Ufficio Politiche per la Partecipazione). Senza la fattiva collaborazione di questi funzionari (e di altri che non è possibile menzionare individualmente) si sarebbero conseguiti ben pochi risultati.

Riassumendo quanto sopra esposto, nel corso del periodo in oggetto, sono stato impegnato:

- negli adempimenti relativi al perfezionamento dell'incarico;
- nella creazione dell'Ufficio dell'Autorità;
- nell'allestimento del sito dell'Autorità;
- nell'avvio della procedura di un bando per il logo dell'Autorità destinato alle scuole superiori.
- nella valutazione di 72 richieste di sostegno;
- in due missioni relative a progetti finanziati o a richieste di sostegno (Aglia e Siena);
- in due incontri pubblici con i richiedenti e in circa 30 incontri individuali;
- nell'assegnazione di risorse economiche per un totale di 927.700 euro a 28 progetti;
- in un incontro con una delegazione straniera;
- in una lezione universitaria in Regione (Pisa) e in due seminari fuori Regione (Milano e Napoli);

Nonostante l'assistenza preziosa fornita dal Consiglio e dalla Giunta, si segnala che le risorse umane, materiali ed organizzative disponibili nel periodo in considerazione sono risultate comunque largamente insufficienti rispetto alle attività che l'Autorità è stata sin qui chiamata a svolgere, e che sarà chiamata a svolgere in futuro. L'efficacia della politica regionale necessita di un rafforzamento dell'ufficio e delle risorse di cui dispone.

## Le attività previste l'anno 2009

Nel corso del 2009 l'attività principale dell'Autorità continuerà, come del resto indicato dalla legge regionale, ad essere rappresentata dal sostegno offerto ai processi partecipativi. E' ipotizzabile che, se il trend verificatosi nel 2008 dovesse proseguire, nelle tre scadenze del 2009 vengano presentate fra le 50 e le 60 richieste di sostegno (la stima tiene conto del fatto che alla scadenza del 31 marzo le domande saranno presumibilmente poco numerose a causa dello scadere del mandato di numerose amministrazioni locali). E' altresì ipotizzabile che a circa 20-25 processi venga concesso il sostegno regionale. La valutazione *ex ante*, il monitoraggio e la valutazione *ex post* di questi processi dovrà progressivamente diventare più incisiva in modo da 'guidare' i processi verso obiettivi di qualità.

Come accennato, infatti, il termine 'partecipazione' è gravido di significati, spesso equivoci e in contrasto tra loro. Dallo spirito e dalla lettera della l.r. 69 emerge peraltro un'accezione in cui il coinvolgimento attivo delle comunità non ha mere finalità simbolico-rassicurative, ma concorre concretamente alla definizione di scelte e politiche collettive. Non si tratta quindi della partecipazione di stampo tradizionale che spesso prende la forma dell'assemblea convocata dall'Amministrazione in relazione a una questione problematica o una scelta da compiere (o, non di rado, di fatto già presa...). Questo tipo di partecipazione riflette infatti una logica uni-direzionale, 'top-down', che mira tutt'al più a informare; non si tratta di un processo interattivo in cui i partecipanti possono influire in modo significativo sulle scelte ('*empowerment*', per usare il gergo internazionale). La riflessione e le prassi internazionali sono andate ben oltre questo approccio, rilevandone le insufficienze e la sostanziale inefficacia ai fini sia della qualità che della legittimazione delle decisioni. Una notevole varietà di 'tecniche' o 'metodi' si è sviluppata negli ultimi decenni con l'intento di promuovere una partecipazione significativa ed incisiva dei cittadini, nonché la qualità dialogico-deliberativa e l'efficacia di tali processi.

In questa prospettiva, la 'strategia' adottata mira a promuovere questi caratteri nei processi partecipativi, anche utilizzando le possibilità offerte all'Autorità dall'art. 17 della l.r. 69. Naturalmente si tratta di un obiettivo che, come si è detto, va perseguito in modo incrementale.

I dati sopra esposti mostrano chiaramente, come si è visto, come l'ammontare del sostegno richiesto nelle domande sinora presentate superi largamente l'ammontare delle risorse stanziato dalla l.r. 69. Oltre al sostegno finanziario, occorre quindi utilizzare altri strumenti per promuovere la cultura

della partecipazione. Non basta che la partecipazione venga invocata come ‘cosa buona e giusta’; occorre innescare, come accennato in precedenza, un processo di apprendimento collettivo in cui i diversi soggetti della società regionale possano riflettere insieme, in modo critico e non-ideologico, anche sulla scorta dell’evidenza delle esperienze empiriche condotte in Regione, sulle modalità e sulle tecniche, sui meriti e vantaggi (se ve ne sono), sugli esiti, e sul ‘valore aggiunto’ del coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche.

In quest’ottica, un’attività di (auto)formazione che coinvolga i soggetti che hanno ricevuto il sostegno regionale insieme ai soggetti potenzialmente interessati ad avviare processi partecipativi per il futuro rappresenta un’opportunità promettente ai fini della diffusione della cultura della partecipazione nell’accezione indicata. Tali seminari si svolgeranno in diversi momenti dell’anno, raccogliendo i soggetti simili per tipologie di processi utilizzati (ad es. bilanci partecipativi) o per tipologia di oggetti trattati (ad. es. strumenti urbanistici o riqualificazione di aree urbane). In tale attività vanno coinvolti anche esperti e ricercatori in modo da poter disporre di una varietà di prospettive.

Un’ulteriore opportunità di promozione è rappresentata dalla partecipazione ai corsi universitari, in particolare quelli finanziati dalla Giunta regionale sempre con fondi ex l.r. 69 (ad es. insieme al dott. Floridia lo scorso 12 dicembre ho partecipato al corso ‘Cultura e tecniche della partecipazione’ presso la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa; lo scorso 17 novembre sono stato invitato a presentare l’esperienza della Toscana in un convegno sulla partecipazione promosso dall’Università Partenope di Napoli).

Infine, alla fine del 2009 i tempi saranno maturi per una prima riflessione critica dell’esperienza toscana. Si può dunque ipotizzare di organizzare un convegno di rilievo europeo che miri contemporaneamente a dare visibilità a un’esperienza che si pone oggettivamente all’avanguardia in questo campo, e avvii anche una riflessione critica sui risultati conseguiti.

Queste attività necessitano ovviamente di risorse adeguate, sia umane che materiali. Quanto alle prime, occorre che lo staff sia integrato in particolare da un collaboratore con esperienza nel campo sia dei processi partecipativi che del funzionamento del settore pubblico e delle amministrazioni locali in particolare, nonché di rapporti con i mezzi d’informazione. Per quanto riguarda le seconde, occorrono risorse adeguate per sostenere i costi relativi al personale dell’Ufficio, alle missioni necessarie alle attività di valutazione e monitoraggio e alla partecipazione a convegni e attività di

formazione, e all'azione di promozione in generale (seminari di formazione, convegno, ecc.). E' evidente che, qualora le risorse economiche necessarie alle attività dell'Autorità provenissero dalle somme previste dalla l.r. 69 (come è stato fatto in via transitoria nel 2008), la capacità di sostegno ai processi partecipativi verrebbe considerevolmente ridotta nel corso dell'esercizio 2009.